



Ancora soprusi nei confronti dei cacciatori Siciliani.

Nonostante le forti pressioni esercitate dall'ASCN e dalla Libera Caccia nei confronti dell'assessore all'Agricoltura e Foreste Prof. Giovanni La Via, che tra l'altro va ringraziato per la sensibilità mostrata nei confronti delle nostre problematiche, la caccia siciliana è stata nuovamente penalizzata.

L'appassionato intervento dell'Avv. delle nostre associazioni, Angelo Russo e la consulenza dell'Avv. Nunziello Anastasi dopo il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste avverso al calendario venatorio regionale, hanno limitato le possibili gravi conseguenze.

Infatti, l'Assessorato ha deciso a seguito accoglimento parziale del ricorso presentato presso la 1° sezione del TAR di Palermo:

- ❖ La sospensione della caccia alla Lepre Italica; **(Il periodo della cacciabilità era previsto fino al 23 novembre 2008).**
- ❖ La chiusura anticipata al 31/12/2008, della Beccaccia;
- ❖ Il divieto di caccia sui valichi montani di cui all'art. 21, comma 1, lettera d), della legge 33/97. **(In Sicilia, non esistono valichi montani interessanti le rotte di migrazioni).**

Questo comportamento delle istituzioni nei confronti del mondo venatorio, che chiede solo il rispetto delle regole e la certezza nell'espletamento della propria passione, grida vendetta.

Proprio per questo chiediamo con ancora maggiore forza la modifica della legge 157/92, affinché il diritto prevalga sull'arroganza di alcune associazioni ambientaliste e su qualche giudice troppo affascinato dai loro slogan.

I Presidenti Nazionali

ASCN Francesco Lo Cascio e ANLC Paolo Sparvoli